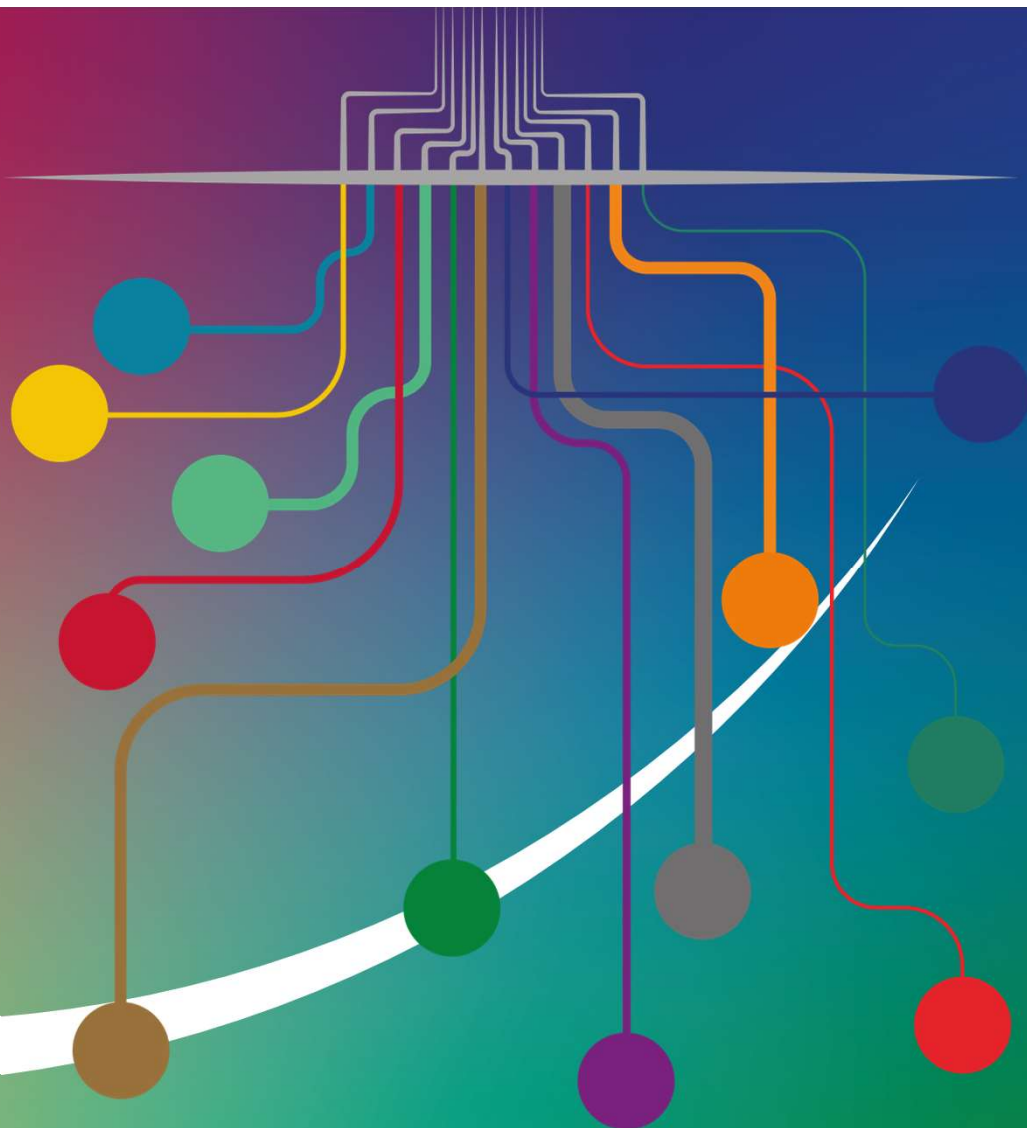


Festival Economia Civile Campi Bisenzio



13 novembre 2020

indice

1

Scopo del lavoro

2

Da cosa è partita l'analisi

3

Leggere il Territorio di Campi Bisenzio oggi

4

La Matrice di Congruenza per il Territorio di Campi Bisenzio

5

Conclusioni: Percorsi Generativi Possibili

Scopo del lavoro

1





Cosa ci ha chiesto il Comune di Campi Bisenzio

Negli ultimi anni è cresciuto l'interesse da parte di attori diversi ad osservare ed interpretare le dinamiche, sociali ed economiche, che attraversano e plasmano il territorio di Campi Bisenzio. Le letture disponibili, molto eterogenee tra loro per obiettivi, prospettive e focus, che hanno provato ad incrociare dati qualitativi e quantitativi rimandano una non dissimile fotografia di un territorio complesso, dinamico, fragile eppure resiliente al tempo stesso. Un territorio che sembra "tenere", nonostante le molteplici e sovente contraddittorie spinte demografiche, sociali ed economiche cui è sottoposto.

Assumendo tale ipotesi e considerando che tale carattere sia riconducibile a un complesso di attitudini diffuse in città, l'Amministrazione Comunale ha chiesto al nostro Gruppo di Ricerca di provare a leggere in maniera integrata, secondo la prospettiva della Generatività Sociale, le diverse osservazioni che hanno riguardato il territorio nell'ultimo biennio.

Scopo di tale lettura non è dunque quello di compiere una ricerca ulteriore, ma di provare a individuare, nei dati e nelle esperienze disponibili, le forze ed i movimenti che, sul territorio di Campi Bisenzio, contribuiscono a promuovere sostenibilità e sviluppo, le dinamiche amministrative che li sorreggono o facilitano, e le principali criticità che ancora ostacolano la generatività nei processi sociali in atto, per individuare, lungo gli assi di movimento della Generatività Sociale, possibili azioni per contenere le fragilità e promuovere uno sviluppo sostenibile e contributivo.

Cosa ci ha chiesto il Comune di Campi Bisenzio

QUALI SARANNO GLI OUTPUTS



1 rapporto di ricerca
(dicembre 2020-gennaio 2021)



1 presentazione mirata per l'Amministrazione Comunale
con orientamento allo sviluppo dei percorsi generativi possibili



1 presentazione per Festival
dell'Economia Civile (giugno 2021)



1 presentazione per la cittadinanza
di Campi Bisenzio

COSA PRESENTIAMO OGGI

Metodo di lavoro

Prime Evidenze

Potenziale di Sviluppo del lavoro

Da cosa è partita l'analisi

2



Da cosa è partita l'analisi

**Ricerca «Supporting
Community in Tuscany»
Second Year Evaluation Report
OXFAM – ARCO – BURBERRY
FOUNDATION**

**Indagine Caritas Italiana - Legambiente
«Territori civili. L'innovazione ecologica e sociale
contro il degrado ambientale e la povertà»
Campi Bisenzio**



**Indicatori Territoriali
di Generatività Sociale
Campi Bisenzio**

*Elaborazione Unicatt - On! –
Generatività.it su dati ISTAT
e fonti amministrative*

**Report di Sostenibilità
Contributiva per
Leroy Merlin Italia – negozio
Campi Bisenzio**

*Ricerca Unicatt – On! – Generatività.it
2019-2020*

**Ricerca «Il design sul potenziale
dei contesti territoriali»
Focus Campi Bisenzio
Università di Firenze - Legambiente**

Leggere il Territorio di Campi Bisenzio oggi

3



Cosa stiamo facendo

Oggi siamo alla ricerca di un nuovo paradigma di sviluppo socio-economico, dopo la fine dell'epoca iper-estrattiva della crescita techno-nichilista che ha connotato gli ultimi 30 anni. L'intero pianeta, ma anche ogni territorio e comunità locale, deve trovare forme più adeguate di convivenza e nuovi assetti sostenibili.

Ciò significa affrontare un grande traghettamento riconducibile ad almeno 4 grandi transizioni: **una transizione ecologica, una transizione organizzativa-istituzionale, una transizione comunitaria, una transizione educativo-formativa.**

Dentro tali transizioni si contrappongono e fronteggiano molteplici spinte che rendono evidente come sia necessario, per perseguire la sostenibilità, contrapporre movimenti di tipo **contributivo**, che conducono a riconoscere il valore e la centralità dell'elemento umano e personale nei processi di generazione del valore e ad orientare verso la generazione di **valore condiviso** gli scopi e le pratiche dell'azione economica e sociale a tutti i livelli.

La **Generatività Sociale**, con i suoi quattro movimenti, le sue linee di sviluppo ed i dispositivi che la caratterizzano, rappresenta, in questo scenario, una possibile via di azione che si rivela particolarmente indicata per orientare, dentro queste grandi transizioni, la società e l'economia, verso il perseguimento di una **sostenibilità contributiva**.

Cosa stiamo facendo

Tale approccio, che il nostro gruppo di ricerca ha già utilizzato sul territorio di Campi Bisenzio tra il 2019 e il 2020 per redigere un rapporto di sostenibilità contributiva per Leroy Merlin Italia con un focus specifico sul locale negozio di Campi, costituisce il **quadro di riferimento** e la focale attraverso la quale abbiamo riletto le informazioni statistiche ed amministrative sul contesto territoriale e le varie ricerche compiute sul territorio.

Il nostro lavoro prova ad inquadrare le dinamiche socio-demografiche ed economiche in atto a Campi Bisenzio, le policies pubbliche locali, i movimenti della società civile e del ricco tessuto imprenditoriale del territorio, così come emergono dalle ricerche condotte ed esaminate, dentro una cornice che ne metta in rilievo, sia in termini di punti di forza che di criticità, la **collocazione all'interno delle transizioni** in atto, la **capacità generativa, l'efficacia interattiva e transazionale** rispetto alla generazione di valore condiviso e ai bisogni del territorio, definiti rispetto ai domini dell'indice BES e degli SDGs.



Le transizioni

TRANSIZIONE COMUNITARIA

Immaginare nuove forme di gestione dei beni comuni, superando una concezione prestativa del welfare e promuovendo modelli inclusivi pubblico-privato che siano integrativi, sostenibili e contributivi.

TRANSIZIONE ORGANIZZATIVA

Rivedere i modelli organizzativi, per un lavoro umanizzante, libero, equo, sostenibile e solidale. Coniugare le trasformazioni tecnologiche con le radici culturali, mettendo al centro la piena valorizzazione della persona.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Affrontare le questioni di ambiente, energia, risorse, qualità della vita superando l'approccio "economico estrattivo" a vantaggio del potenziamento della sostenibilità integrale, nella direzione di una "circular economy".

TRANSIZIONE FORMATIVA

Superare i percorsi più tradizionali di educazione e formazione a favore di metodologie più integrate che riescano a sostenere la piena fioritura delle originalità personali, dentro a comunità abilitanti e capacitanti.

La transizione comunitaria

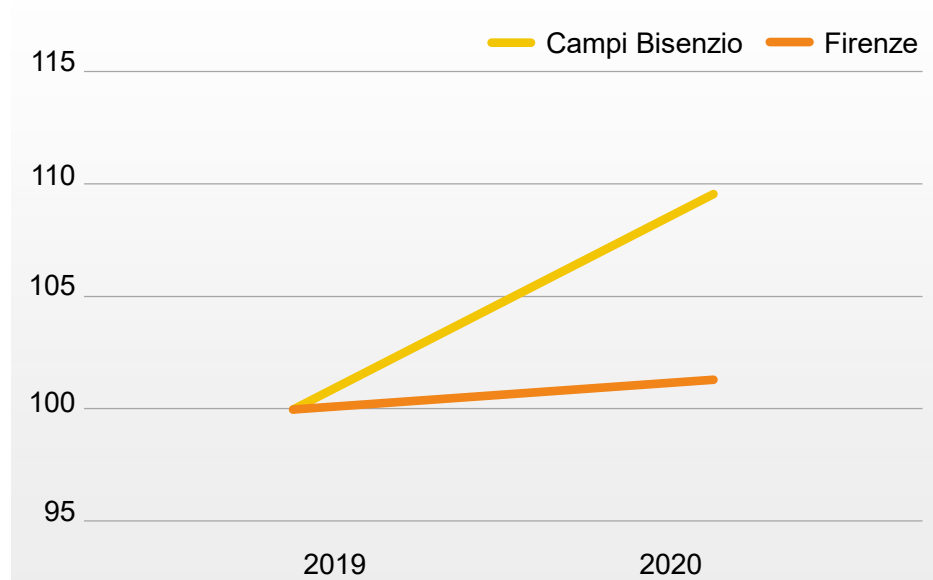
Imparare a muoversi in un nuovo ambiente con l'obiettivo di costruire una nuova agenda territoriale capace di traghettare la comunità verso un modello di sviluppo sostenibile e contributivo con al centro la persona, base per una nuova economia generativa

Tendenza e composizione demografica

Il comune di Campi Bisenzio si caratterizza per una dinamica demografica in crescita negli ultimi anni, con una marcata presenza di giovani e di stranieri rispetto al livello medio della provincia. I residenti sono cresciuti dai 43 mila nel 2010 agli oltre 47 mila nel 2020 (+9.5%), rispetto al più contenuto aumento complessivo registrato a livello provinciale (+1.3%). La popolazione al di sotto dei 30 anni rappresenta circa il 30% dei residenti, un'incidenza leggermente più marcata rispetto alla media provinciale, e che non ha subito variazioni negli ultimi dieci anni. La popolazione più anziana (al di sopra dei 65 anni) rappresenta invece circa il 21% del totale, in aumento del 3% dal 2010, ma risulta inferiore alla media provinciale.

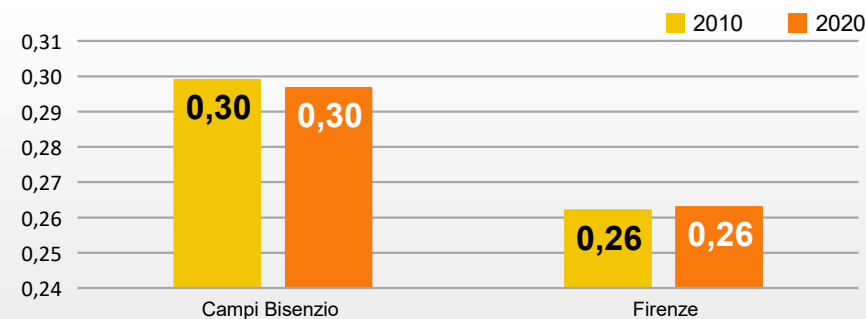
La transizione comunitaria

Crescita della popolazione
 Numero indice, base 2010=100



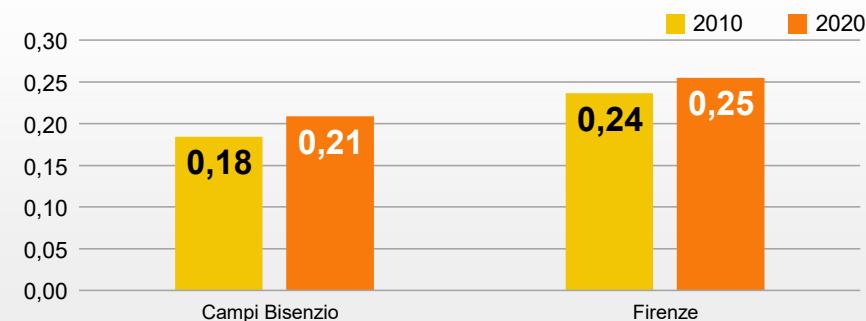
Fonte: demo.istat

Incidenza degli under 30
 sul totale dei residenti



Fonte: demo.istat

Incidenza degli over 65
 sul totale dei residenti



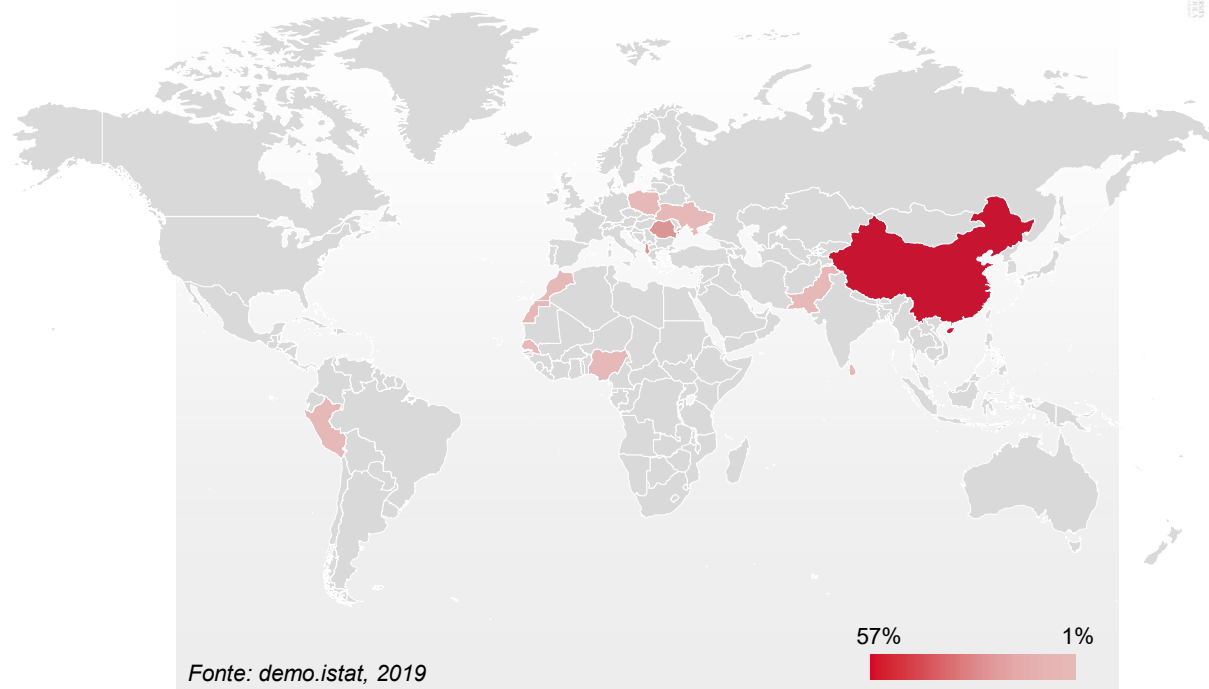
Fonte: demo.istat

La transizione comunitaria

La capacità inclusiva

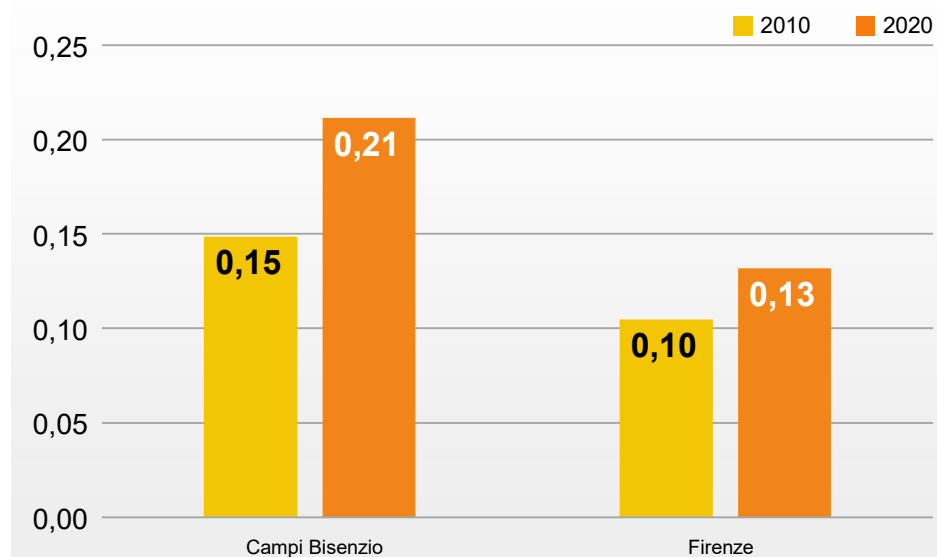
La popolazione straniera residente a Campi Bisenzio è pari al 21% del totale, con aumento di 6 punti percentuali negli ultimi 10 anni: un'incidenza più marcata di quanto si registri a livello provinciale nello stesso periodo e con una notevole prevalenza di cittadini di nazionalità cinese (57%), rumena (11%) e albanese (11%). Una simile tendenza si rileva anche guardando alle fasce di età più giovani: quasi il 30% dei giovani under 30 infatti possiede una cittadinanza non italiana. Più contenuta invece la presenza di cittadini non italiani over 65 sul totale dei residenti a livello comunale e provinciale (3%).

Provenienza abitanti stranieri di Campi Bisenzio



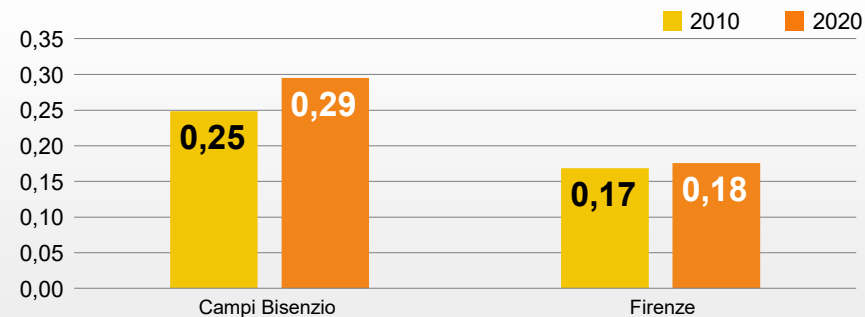
La transizione comunitaria

Incidenza di cittadini stranieri sul totale dei residenti



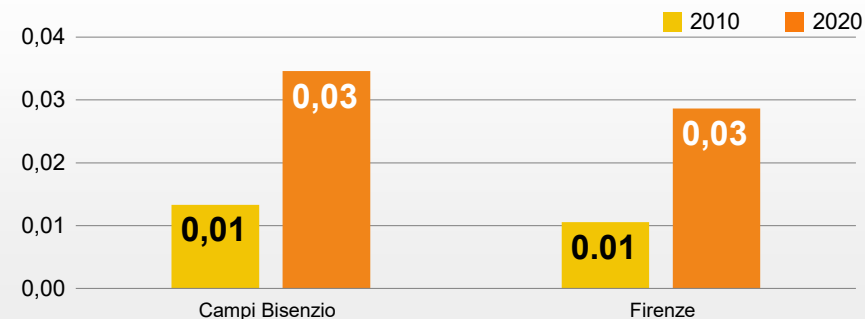
Fonte: demo.istat

Incidenza di cittadini stranieri sul totale degli under 30



Fonte: demo.istat

Incidenza di cittadini stranieri sul totale degli over 65



Fonte: demo.istat

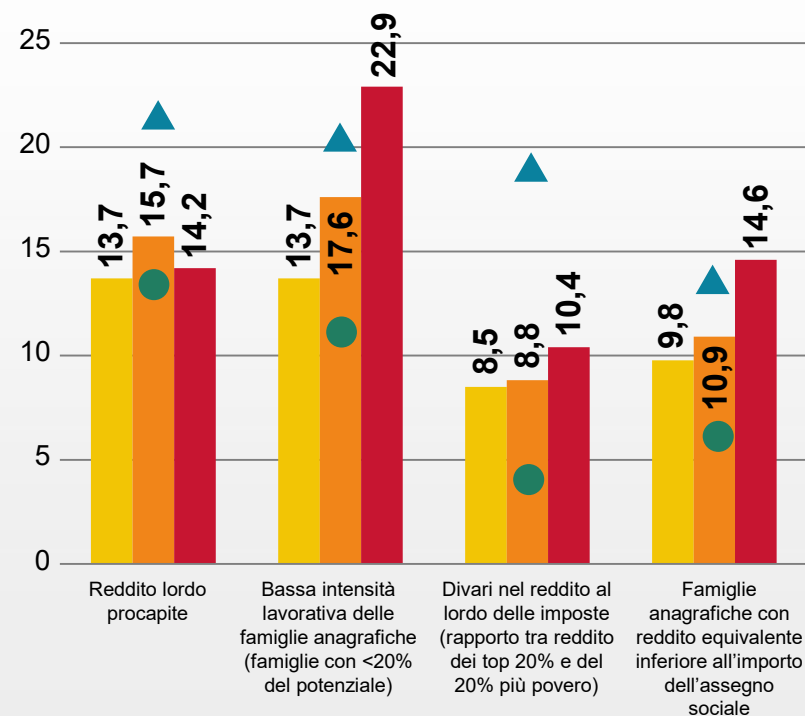
La transizione comunitaria

Benessere economico

Il reddito è piuttosto contenuto rispetto alla media provinciale (-12%) nonostante un'alta intensità lavorativa delle famiglie, mentre la diseguaglianza nella distribuzione del reddito e il livello di povertà sono più limitati del livello nazionale. Il livello medio del reddito lordo pro-capite (13.700 euro) è in linea con i valori nazionali ma rappresenta uno dei valori più bassi fatti registrare dai comuni della provincia (in media 15.700 euro), mentre il livello dell'incidenza di famiglie con un reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale risulta più contenuto (9.8%) del livello nazionale. La distribuzione del reddito è inoltre meno concentrata nei percentili più elevati di quanto invece si registri a livello regionale e nazionale: il rapporto tra il reddito (lordo al netto delle imposte) del 20% della popolazione con più alto reddito e il 20% di quella con più basso reddito, si attesta al livello di 8.5, a fronte di una media nazionale pari al 10.5. Inoltre, l'incidenza di famiglie in cui più dell'80% dei membri sono potenziali lavoratori ma che risultano non occupati, è piuttosto contenuta (13,7%) rispetto al dato nazionale (22,9%).

Benessere economico (2015)

■ Campi Bisenzio ■ Toscana ■ Italia
● Valore min. prov. FI ▲ Valore max. prov. FI



Fonte: Istat - ARCH.I.M.E.DE (fonti amministrative integrate)

La transizione comunitaria

Attrattività del territorio

Tra gli abitanti di Campi Bisenzio che lavorano o studiano solo 1 su 3 svolge la propria attività nel Comune, mentre il 36,8% di tutti i flussi di persone in entrata e uscita dal Comune per motivi di studio e lavoro è composto da abitanti di altri comuni.

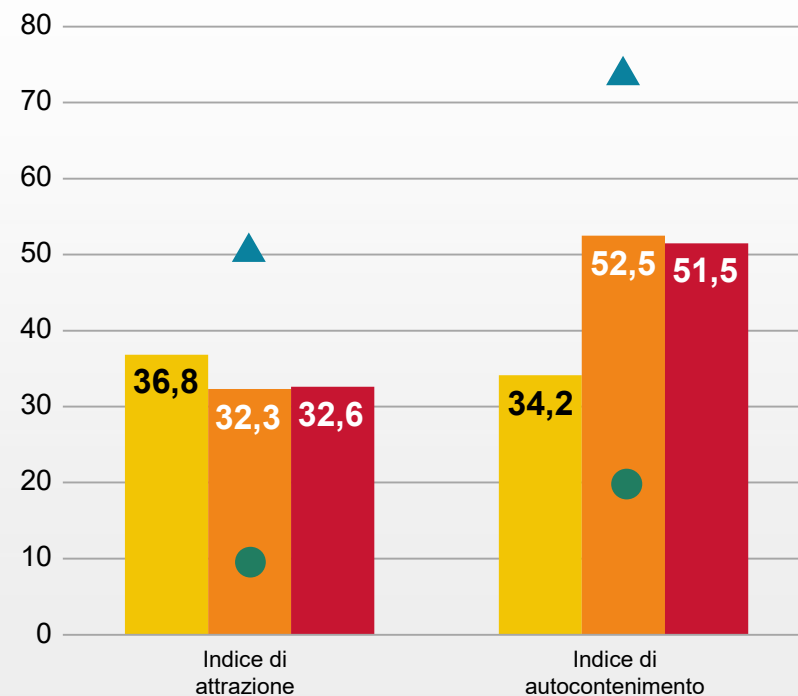
Il territorio si caratterizza infatti per una capacità di attrazione (36,8%) superiore alla media regionale (32,3%), e al contempo, per una capacità di auto-contenimento marcatamente più limitata (34,2% vs 52,5%).

L'indice di attrazione si misura come rapporto tra i flussi di individui che svolgono un'attività lavorativa o di studio in entrata rispetto al totale degli individui attivi in entrata, residenti attivi in uscita e attivi nel comune di residenza.

L'indice di auto-contenimento è invece il rapporto tra gli individui che svolgono una attività lavorativa o di studio all'interno del comune di residenza rispetto al totale dei flussi generati dall'area (residenti attivi più flussi di residenti in uscita).

Attività del territorio (2015)

■ Campi Bisenzio ■ Toscana ■ Italia
● Valore min. prov. FI ▲ Valore max. prov. FI



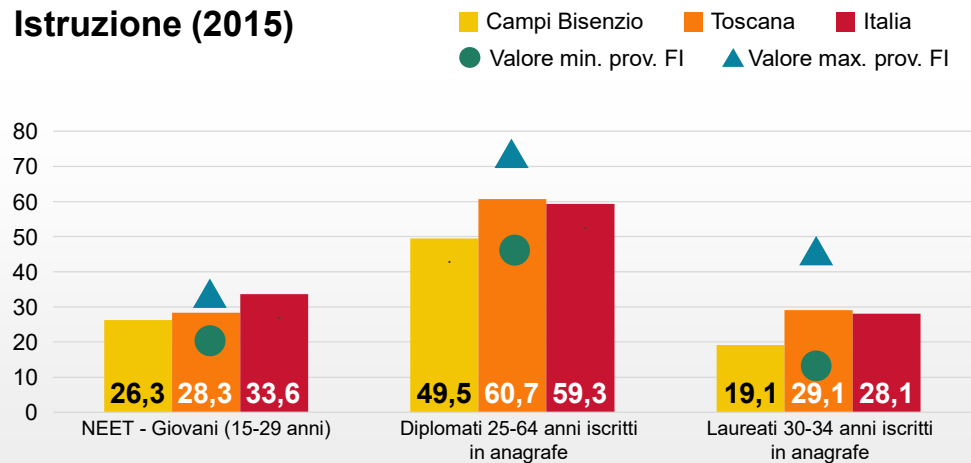
Fonte: Istat - ARCH.I.M.E.DE (fonti amministrative integrate)

La transizione educativa e formativa

Le questioni del lavoro, dell'istruzione e preparazione dei giovani sono centrali, per questo occorre concentrarsi per superare il gap con altri territori e gli altri paesi europei. Per realizzare un cambio di paradigma bisogna costruire ecosistemi in grado di creare nuove possibilità, di generare formazione e valore durevoli per la collettività.

Istruzione. La partecipazione giovanile a percorsi di istruzione, formazione e lavoro è superiore alla media nazionale, ma è bassa l'incidenza dell'istruzione secondaria e terziaria. Nel comune di Campi Bisenzio il tasso di partecipazione dei giovani di 15-29 anni al mercato del lavoro e il tasso di inserimento in percorsi formativi appare più alto rispetto alla media regionale e nazionale: solo un giovane su quattro è un NEET. I livelli di istruzione secondaria e terziaria risultano invece mediamente più contenuti: circa metà dei residenti tra i 25-64 anni non ha un diploma (59% a livello nazionale) e meno del 20% dei giovani tra i 30-34 anni ha conseguito un titolo universitario (28% a livello nazionale).

Istruzione (2015)



Fonte: Istat - ARCH.I.M.E.DE (fonti amministrative integrate)

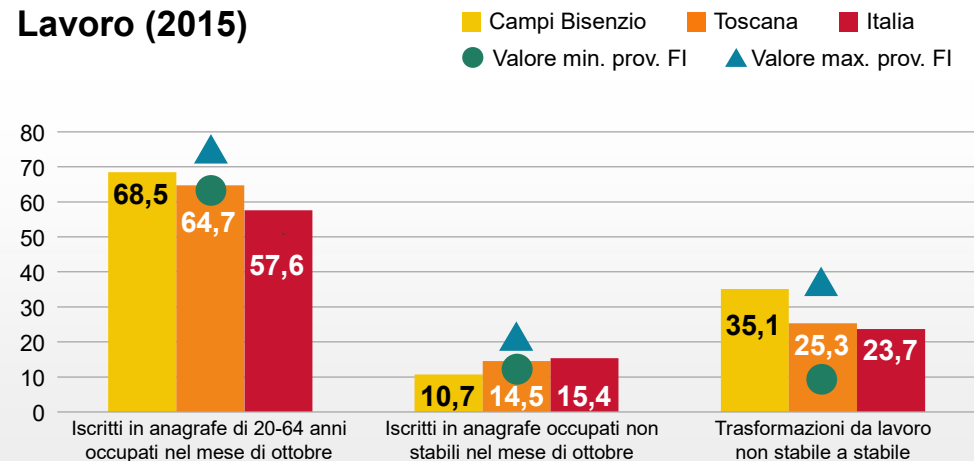
La transizione organizzativa e istituzionale

La chiave dello sviluppo di un territorio – da intendersi come processo dinamico che tiene insieme crescita economica e avanzamento sociale dei suoi protagonisti – più che con la “produzione” ha a che fare con quella che è utile chiamare “generazione”. Una centralità strategica anche per le istituzioni, di investimento sulle relazioni umane, sul sistema impresa, sulla comunità di riferimento.

Lavoro. Il mercato del lavoro registra buoni livelli di occupazione, un contenuto livello di instabilità lavorativa accompagnato da un tasso di stabilizzazione superiore alla media nazionale.

Il tasso di occupazione delle persone tra 20-64 anni supera il 68% e risulta superiore alla media regionale e nazionale. L'incidenza dei contratti instabili (dipendenti a termine e collaboratori) sul totale degli occupati (stabili e non stabili) è pari a poco più del 10%, mentre l'incidenza dei lavoratori che dall'anno t0 (2014) all'anno t1 (2015) passano da occupazioni instabili a occupazioni stabili (dipendenti a tempo indeterminato) è pari a oltre il 35%.

Lavoro (2015)



Fonte: Istat - ARCH.I.M.E.DE (fonti amministrative integrate)

La transizione organizzativa e istituzionale

Qualità dei servizi

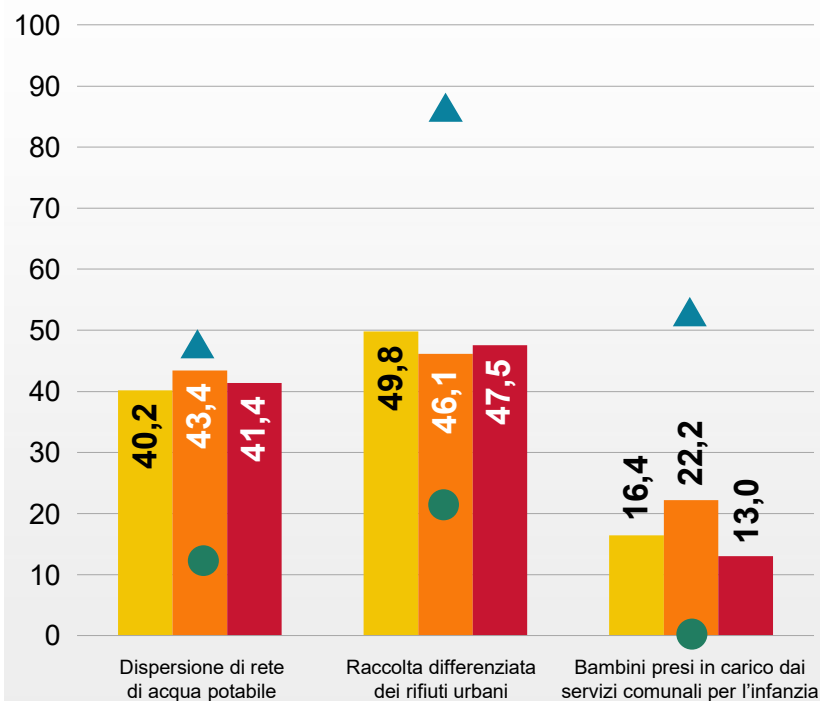
La qualità dei servizi pubblici risulta paragonabile a quella registrata a livello regionale e nazionale.

L'incidenza delle perdite idriche nelle reti comunali di acqua potabile si attesta al 40%, leggermente al di sotto del livello provinciale (43,4%). Il tasso di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti è pari a quasi il 50%, un valore superiore a quello del livello nazionale e provinciale.

Per quanto riguarda l'offerta di servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micro-nidi, o servizi integrativi e innovativi), la percentuale di bambini di 0-2 anni che ne ha usufruito è pari al 16,4%, quasi sei punti percentuali in meno del livello registrato complessivamente dalla provincia.

Qualità dei servizi (2015)

■ Campi Bisenzio ■ Toscana ■ Italia
● Valore min. prov. FI ▲ Valore max. prov. FI



Fonte: Istat - ARCH.I.M.E.DE (fonti amministrative integrate)

La transizione organizzativa e istituzionale

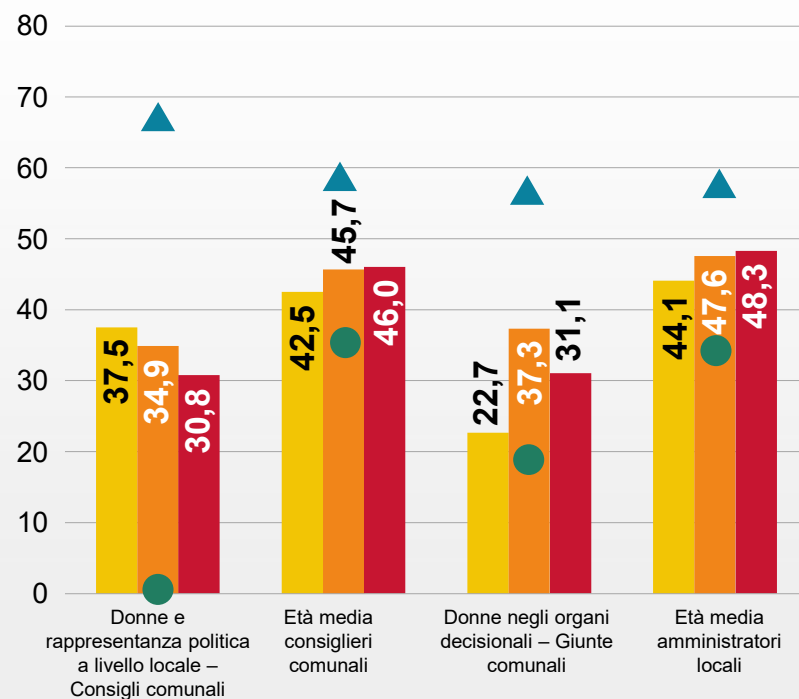
Partecipazione

Nel 2012 (ultimo dato disponibile) l'**età media degli amministratori locali (44 anni) risulta più bassa di quella a livello regionale e nazionale**, così come l'età dei consiglieri comunali (42 anni).

La presenza delle donne nel consiglio comunale (37.5%) risulta più mercata rispetto al livello nazionale (30.8%), mentre invece è più limitata negli organi decisionali (giunta comunale) (22.7% vs 31.1%).

Partecipazione (2016)

■ Campi Bisenzio ■ Toscana ■ Italia
● Valore min. prov. FI ▲ Valore max. prov. FI



Fonte: Istat - ARCH.I.M.E.DE (fonti amministrative integrate)

La transizione ecologica

La transizione ecologica (in una prospettiva integrata verso una nuova economia in cui tutto è connesso) supera la semplice relazione tra limiti ambientali e vincoli socioeconomici.

Sono qui evidenti gli esiti positivi dello sforzo compiuto nella promozione di una attenzione ambientale, rilevabile nella percentuale della raccolta differenziata e dell'energia fotovoltaica.

ILLEGALITÀ AMBIENTALE (denunce e pratiche aperte)	
Numero siti da bonificare	In totale 49 : 12 = contaminati/iter attivo, 17 = potenzialmente contaminati/iter attivo, 4 = bonificati/iter chiuso, 18 = non necessitano bonifica/iter chiuso (<i>dati Sisbon Arpat Toscana</i>)
Numero industrie ad alto rischio	2
Emissione CO ²	
% raccolta differenziata	77% dato 2020
Verde urbano m ² per ab.	48,67 m² per abitante
Superamento limiti inquinamento aria PM10 in gg NO ² in valore limite	
% consumo di suolo	31,61% (dato ISPRA 2018)
Consumi di elettricità per uso domestico in kWh per ab.	Circa 1.119,44 kWh (<i>dato 2006 Piano Energetico Provinciale</i>)
% dispersione idrica nella rete	27,2%
N. parchi pubblici	7
% energia prodotta da fonti rinnovabili	200 impianti fotovoltaici, 11.595 kW (<i>dato GSE 2020</i>)
Utilizzo GPP	Dato mancante
% conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Dato mancante



La Matrice di Congruenza per il Territorio di Campi Bisenzio

4



Cosa è

È una analisi locale e puntuale, che, a partire da una lettura sistemica dei dati statistici ed amministrativi sui bisogni delle persone e della comunità locale mediante i parametri del Benessere Equo e Sostenibile, analizza l'intensità e la qualità delle interazioni esistenti tra le azioni messe in campo in tali ambiti dalle policies pubbliche locali, specificamente mappate in funzione delle aree di bisogno del BES, e dalle iniziative della società civile e delle aziende locali che insistono sui medesimi bisogni nel medesimo territorio.

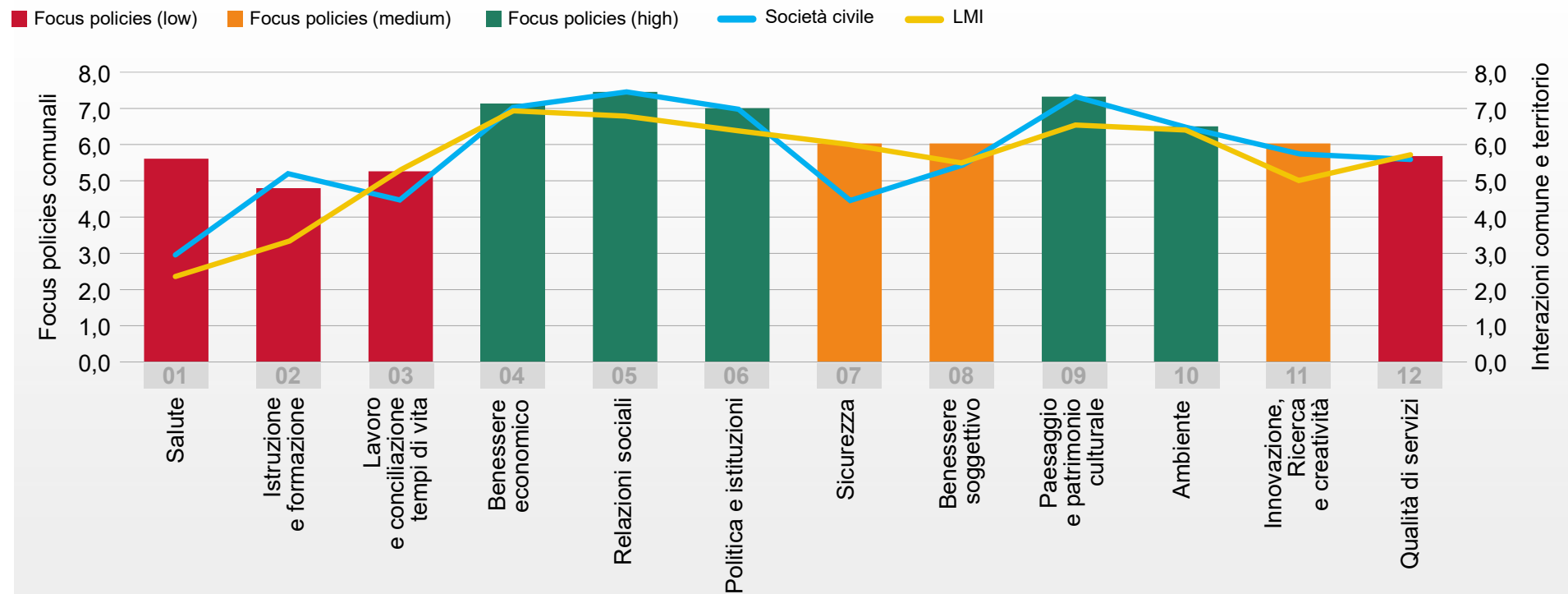
La Matrice di Congruenza (MdC) può essere definita un *dispositivo abilitante* che autorizza e assiste l'innescio di processi condivisi.

È una “macchina” ideata per canalizzare e rendere pensabili e praticabili relazioni di convergenza tra diversi in una logica di “alleanza”. La sua funzionalità si dimostra nel mostrare il potenziale della facoltà collettiva di generare trasformazioni sociali multiattoriali e valore condiviso.

La MdC lavora su un insieme di informazioni riferite agli elementi diversi dell'identità territoriale, compresi i rapporti di forza presenti sulla scena sociale. Per tale motivo, essa si rivela utile all'impresa come all'ente pubblico, sia per rigenerare rapporti dinamici tra istituzioni, imprese e società civile, sia per esplorare nuove opportunità. Non ultimo, è anche un'analisi che permette di aggiornare/ri-immaginare la governance dei processi partecipativi, nella convinzione che non si cambia da soli. In ultima sintesi, è un dispositivo che aiuta a vedere la superficie della realtà locale dal fondo positivo delle sue esperienze collettive.

Cosa è

Congruenza tra policies locali, azioni della società civile e di LMI rispetto ai bisogni compresi nei domini BES



Matrice di Congruenza per il negozio di Leroy Merlin Italia a Campi Bisenzio - 2020

Come funziona

La MdC si basa sulla raccolta di dati statistici e interviste sul campo che mappano bisogni emergenti e policies locali alla luce del BES, secondo una check-list tematica. Per ciascuna voce della lista, vengono esaminate le interazioni in atto tra azioni dell'istituzione locale, delle aziende e della società civile; la loro qualità e densità. Viene assegnato un punteggio **LOW** alle azioni nelle quali una interazione è considerata possibile, ma allo stato essa non è attivata o appare scarsamente significativa; **MEDIUM** alle azioni ove sussistono forme di interazione ancora in fase di sviluppo o dove queste sono solo programmate; **HIGH** alle azioni che rivelano un livello di interazione significativo a beneficio del territorio e della comunità. Si effettua una media ponderata finale in funzione delle numerosità di azioni presenti in ciascun dominio e si elaborano graficamente i risultati, fornendone una lettura interpretativa.





SDGs e Bisogni Emergenti correlati



Bisogno di Salute
Bisogno di Sicurezza

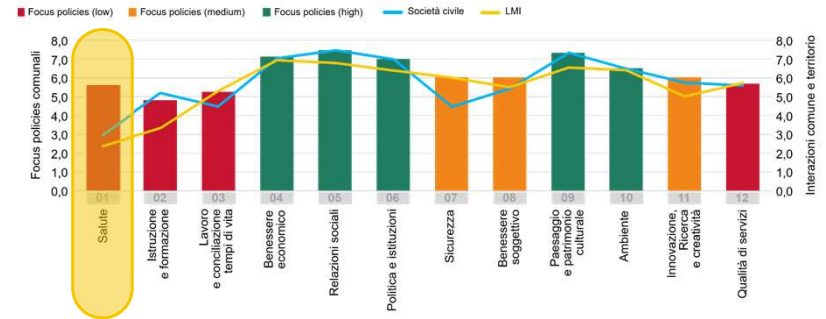
01

DOMINIO BES
Salute

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Offerta territoriale di servizi per la salute. Interazioni tra sanità pubblica e privata. Welfare aziendale e coordinamento pubblico delle risorse disponibili.



Punti da approfondire

Evoluzione dei tavoli presso la Società della Salute Situazione post Covid / Evoluzione Welfare Aziendale

Principali Criticità emerse

Scarso coordinamento tra le realtà di offerta; scarsa integrazione sociosanitaria con il welfare aziendale sanitario; poca innovazione; poca prevenzione; scarsa percezione del Comune come Player rilevante

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva

Ci sarebbe un forte potenziale di integrazione, vuoi per il ruolo e la governance che hanno le società della salute, vuoi per una storica vocazione sanitaria e socio-sanitaria di parti consistenti del Terzo settore, vuoi per la crescente offerta di welfare per la Salute da parte delle Aziende verso i propri dipendenti. Il Comune non ha competenze dirette (salvo il Sindaco) ma potrebbe esercitare una funzione integrativa maggiore



SDGs e Bisogni Emergenti correlati



Bisogno di Cultura e Formazione Adeguata
 Bisogno di Crescita personale e Mobilità Sociale
 Bisogno di Riconoscimento

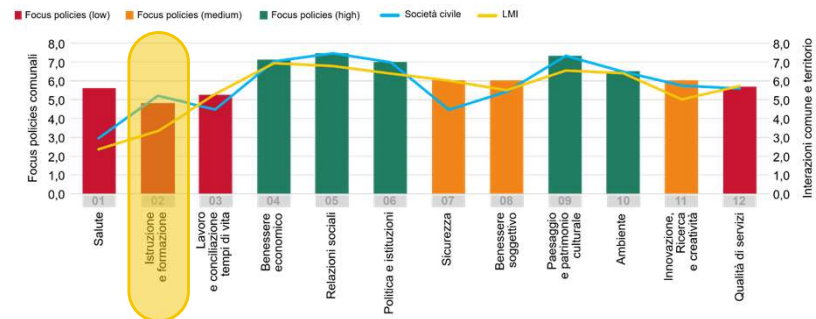
02

DOMINIO BES Istruzione e formazione

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Offerta educativa e formativa. Relazioni scuola/società. NEET. Collaborazioni con le imprese per la formazione e riqualificazione professionale. Educazione ambientale e digitale. Promozione popolare della cultura.



Punti da approfondire

Avanzamento progetti di educazione digitale e integrazione culturale

Criticità emerse

Livello di istruzione mediamente basso/abbandoni/NEET invisibili e poco agganciati/mancanze di piattaforme di interazione ed integrazione tra scuola/Comune/aziende per la formazione, l'integrazione degli stranieri, la diffusione culturale. Sensibilità ancora scarsa o puntiforme verso formazione e cultura

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva

Diffusione anche culturale del frame dell'economia civile con iniziative varie ed eterogenee e buona risposta da cittadini e aziende. Costituzione di luoghi di promozione e diffusione culturale (Accademia dei Perseveranti) con potenziale aggregativo notevole



SDGs e Bisogni Emergenti correlati

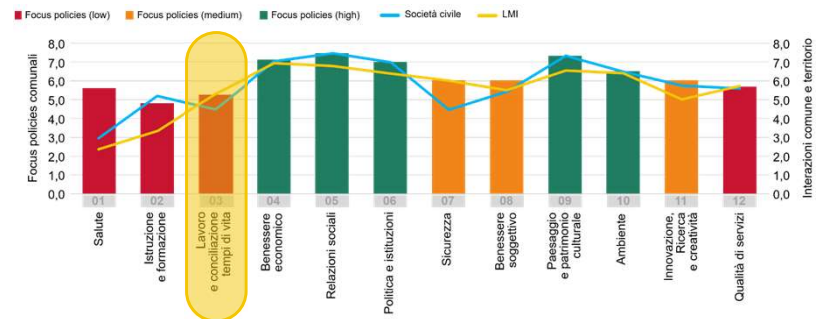
Bisogno di Reddito
 Bisogno di Sicurezza
 Bisogno di Riconoscimento
 Bisogno di Autorealizzazione

03
DOMINIO BES
 Lavoro
 e conciliazione
 tempi di vita

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Politiche attive per il lavoro.
 Dialogo con imprese e sindacati.
 Incentivi per le imprese
 responsabili. Gestione crisi sociali
 e lotta alla povertà. Conciliazione.
 Infortuni



Punti da approfondire

Evoluzione Sportello Imprese Comunale; collaborazione con le parti sociali; politiche attive del lavoro

Criticità emerse

Disponibilità al dialogo ma mancanza di dispositivi stabili a ciò orientati; scarso coordinamento interistituzionale; scarsa attenzione strutturale alla conciliazione; prevalenza di logiche «tradizionali» di tipo assistenziale

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva

Marcato orientamento al dialogo e all'alleanza tra pubblico e aziende, con progettualità innovative e congruenti in questo senso. Sensibilità comunque presente ed attivabile nei diversi attori. Sono state fatte esperienze positive che spingono ad investire



SDGs e Bisogni Emergenti correlati

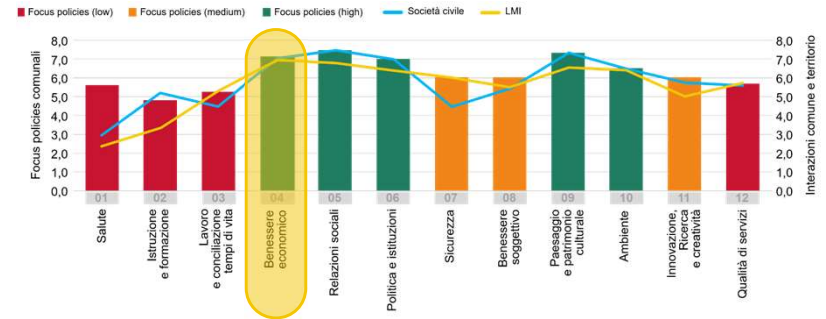
Bisogno di Reddito
Bisogno di Sicurezza
Bisogno di Autorealizzazione

04
DOMINIO BES
Benessere economico

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Lotta alla Povertà. Politiche per la Casa. Sostegno alle Famiglie. Attrattività economica e sostegno all'imprenditorialità. Economia circolare. Welfare locale. Filiere di Comunità.



Punti da approfondire

Dati e dispositivi di monitoraggio dello sviluppo economico del territorio

Criticità emerse

Manca un sistema solido di monitoraggio e programmazione condivisa e integrata delle dinamiche di sviluppo territoriale, che pure ci sono e sono marcate

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva

Ottima propensione a generare valore condiviso se vengono fatte proposte solide e comprensibili in questa direzione. Sono stati allestiti contesti di alleanza ad elevato potenziale di sviluppo contributivo. Le esperienze fatte sono molto positive. I frame della CSR e della Economia Circolare sono riconosciuti e si rivelano abilitanti



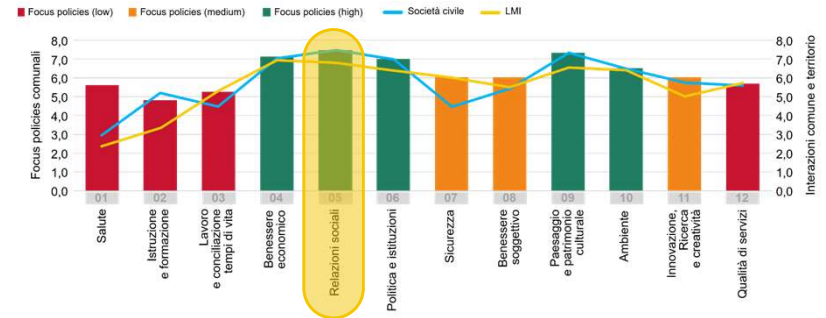
Bisogno di Riconoscimento
 Bisogno di Autostima
 Bisogno di Socialità
 Bisogno di Cura

05
DOMINIO BES
Relazioni sociali

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Collaborazione tra pubblico, aziende e società civile.
 Promozione comunitaria di coesione, benessere e sicurezza.
 Partecipazione alla vita sociale.



Punti da approfondire
 Dati disponibili sulle relazioni e le reti; attività sviluppate dall'Accademia dei Perseveranti in campo culturale

Criticità emerse
 Mancano dati sulla base dei quali programmare e progettare politiche e interventi in modo integrato. Manca un metodo solido e consolidato per creare alleanze stabili. Le imprese conoscono poco, nel concreto, i bisogni del territorio e si muovono in modo autonomo e spesso «improvvisato»

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva
 Dialogo e collaborazione tra imprese, associazionismo e società civile e Amministrazione pubblica sono molto buoni e rappresentano un terreno fecondo per sviluppare alleanze contributive. Anche in questo caso la cornice dell'Economia Civile e la relativa cultura diffusa costituiscono elemento di facilitazione e potenziale acceleratore di dinamiche virtuose. Esiste una regolamentazione comunale favorevole in tal senso, che funziona



SDGs e Bisogni Emergenti correlati



Bisogno di Sicurezza
Bisogno di Legalità
Bisogno di Voice

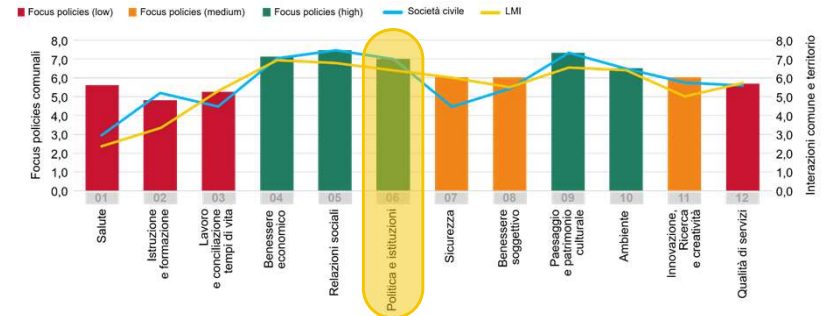
06

DOMINIO BES
Politica
e istituzioni

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Programmazione pubblica partecipata. Relazione tra politica e imprese. Composizione e formazione organi elettivi. Dialogo sociale e concertazione. Responsabilità sociale.



Punti da approfondire
Andamento tavolo comunale e protocolli con le parti sociali

Criticità emerse
Sono partiti molti processi virtuosi ma è prematuro trarne insegnamenti consolidati poiché essi potrebbero evolvere in molti modi, specie a causa delle diverse crisi economiche successive che stiamo attraversando

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva
La Politica si rivela matura e consapevole del proprio ruolo di «facilitatore» e «connettore» e sta investendo in processi di programmazione condivisa, sia mediante consultazione nella redazione degli strumenti previsti dalla legge (DUP/PEG), sia allestendo tavoli ad hoc aperti alle imprese e alla società civile. Sono processi che pongono solide basi per alleanze stabili e contributive



SDGs e Bisogni Emergenti correlati



Bisogno di Sicurezza

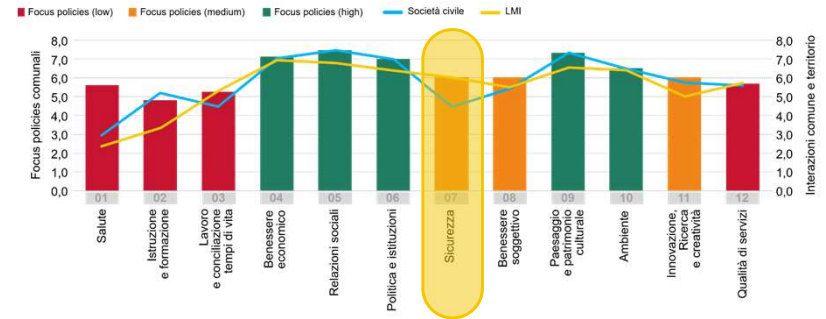
07

DOMINIO BES
Sicurezza

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Politiche per la sicurezza.
Partecipazione aziende e società civile.
Percezione di sicurezza



Punti da approfondire

Quadro generale delle politiche per la sicurezza attive sul territorio

Criticità emerse

Il tema è trasversale ma tende ad essere percepito e trattato in modo «chiuso» e «specialistico». Non esiste un dialogo strutturato e continuo con le imprese e la società civile su questo tema

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva

Le aziende sono consapevoli di contribuire alla sicurezza urbana mediante la cura e il presidio della propria porzione di territorio. C'è una attitudine alla collaborazione con il Comune ma è puntuale e non integrata. È un campo dove potrebbe essere sviluppata contribuzione ma servono dispositivi di interazione e alleanza a tal fine



SDGs e Bisogni Emergenti correlati

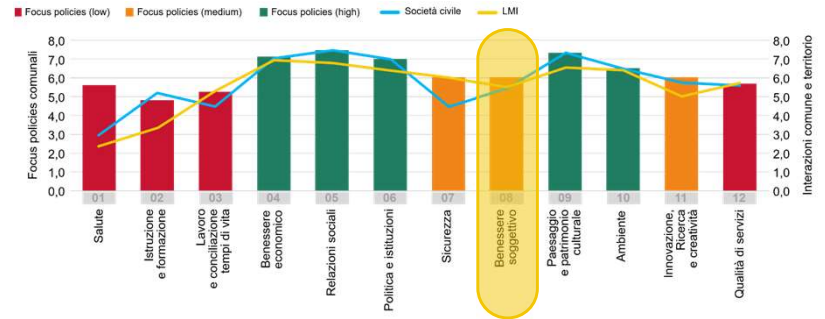
Bisogno di Sicurezza
 Bisogno di Appartenenza
 Bisogno di reddito
 Bisogno di Autorealizzazione

08
 DOMINIO BES
 Benessere
 soggettivo

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Percezione e monitoraggio qualità della vita. Partecipazione aziende e società civile.



Punti da approfondire
 Avanzamento percorsi di ricerca e monitoraggio

Criticità emerse
 Non c'è un sistema di monitoraggio di tali aspetti; ci si rimette alle percezioni e a dati proxy.

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva
 Gli indici di attrattività territoriale rivelano un contesto in cui la dimensione del benessere è percepita dalle diverse componenti. Occorrerebbe rendere maggiormente esplicite le determinanti di tale benessere e renderle elementi strutturali di una strategia pubblica condivisa di sviluppo sostenibile e generativo del territorio e dei resilienza



SDGs e Bisogni Emergenti correlati



Bisogno di Salute
Bisogno di Cultura
Bisogno di Svago

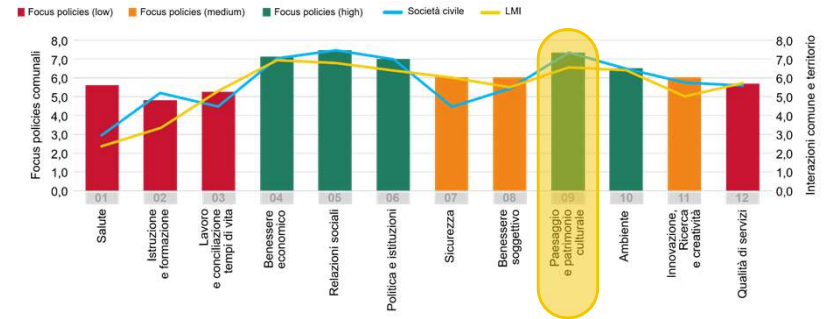
09

DOMINIO BES
Paesaggio
e patrimonio
culturale

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Tutela e Valorizzazione patrimonio paesaggistico e culturale. Verde pubblico. Inquinamento ambientale. Promozione turistica del territorio. Urbanistica partecipata



Punti da approfondire
Avanzamento Piani strutturali

Criticità emerse
Non si riescono ad attivare abbastanza risorse per la manutenzione del patrimonio reso disponibile

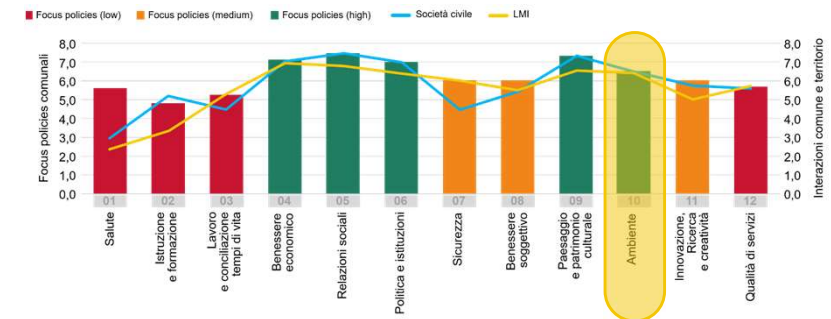
Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva
È un punto nevralgico della programmazione territoriale, che viene già portato avanti in alleanza con altri territori ed imprese private, in una logica di economia circolare, rigenerazione e sostenibilità (Nuovo Piano strutturale, BISENTIUS, etc.). Se si trovasse le modalità per far convergere maggiori risorse pubbliche e private nello sforzo unitario che si sta facendo in tal senso, i processi potrebbero accelerare e raggiungere una scala in grado di fare la differenza



Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Politiche ambientali. Rifiuti. Incentivi green. Efficientamento energetico. Emissioni. Verde urbano. Dissesto idrogeologico e risk management. Mobilità sostenibile. Sensibilizzazione e partecipazione comunitaria. Economia circolare e riuso



Punti da approfondire
Monitoraggio emissioni. Avanzamento attività Energy Manager e Consorzio Bonifica

Criticità emerse
Mancano dati complessivi ed integrati; ci sono molti attori coinvolti e lacune nel coordinamento interistituzionale. Il TPL è sottodimensionato ed inefficace e la mobilità dolce non è favorita a sufficienza né strutturalmente semplice da praticare. L'unico incentivo disponibile sono gli oneri a scomputo, comunque significativi.

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva
Il tema è percepito come cruciale, rinforzato dalla attenzione generale per l'economia circolare e posto al centro di numerosi processi amministrativi, gestionali, informativi e di partecipazione, come confermano le ottime performance nella gestione del ciclo dei rifiuti. L'Amministrazione ha investito in un energy manager per ottimizzare la collaborazione con le aziende e i cittadini, la cui attività, se orientata alla sostenibilità contributiva, potrebbe portare risultati molto significativi. Esistono reti di appoggio, anche a livello regionale, per andare in questa direzione.



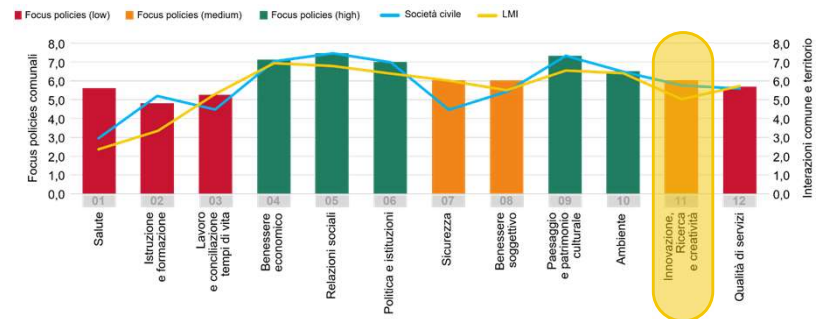
Bisogno di Ricoscimento
Bisogno di Autorealizzazione

11
DOMINIO BES
Innovazione,
ricerca e
creatività

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Politiche per l'innovazione.
Integrazione pubblico-privato.
Semplificazione amministrativa.
Sostegno al lavoro creativo



Punti da approfondire
Avanzamento processo digitalizzazione PA; andamento progetto HUB UNIFI

Criticità emerse
Non ci sono sufficienti risorse comunali per investire fortemente in questo ambito né una cultura solida dell'innovazione cui fare riferimento condiviso. Non c'è collegamento tra le molte start up giovanili censiti e il Comune

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva
Il progetto UNIFI per l'inserimento in azienda di giovani innovatori è una pratica esemplare che potrebbe essere estesa ed ampliata, anche in altri ambiti. Il frame dell'Economia Civile può essere riferimento essenziale in questo ambito, così come l'innovazione delle pratiche e tecnologie a servizio dell'economia circolare



SDGs e Bisogni Emergenti correlati



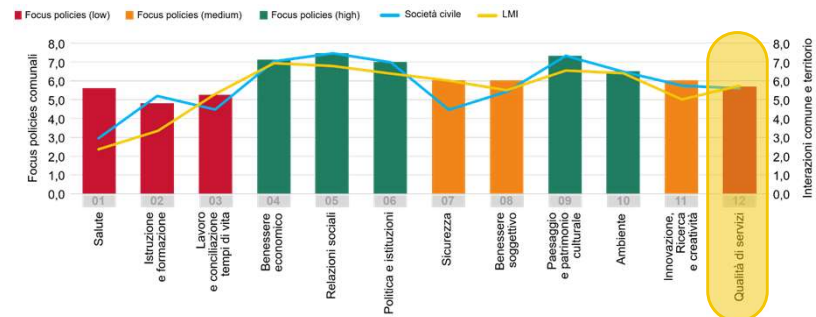
Bisogno di Ricoscimento
Bisogno di Autorealizzazione

12
DOMINIO BES
Qualità
dei servizi

Evidenze

Sintesi delle tematiche trattate

Infrastrutture sociali.
Mobilità. TPL.
Welfare locale e aziendale.
Processi di co-programmazione



Punti da approfondire

Analisi dei servizi pubblici locali in senso più ampio

Criticità emerse

Il welfare interno alle aziende ed i servizi che offrono ai dipendenti non sono in comunicazione con i servizi pubblici

Principali evidenze in termini di Generatività Sociale e Sostenibilità Contributiva

Il tavolo comunale con le aziende dovrebbe essere orientato anche a mettere in sinergia con ottica contributiva i servizi che l'Amministrazione, le Imprese ed il terzo settore mettono a disposizione delle persone, programmandoli insieme in modo più efficace ed efficiente

Conclusioni

5



Conclusioni

In conclusione, proponiamo una prima sintesi di quanto finora emerso in termini di:



**Punti di Forza
del territorio**



**Punti di Debolezza
del territorio**

NB. Ai fini del presente lavoro è stata assunta quale fonte la matrice 2020 su dati 2019 effettuata per Leroy Merlin Italia. Non sono stati realizzati ulteriori approfondimenti, che pure sarebbero necessari per dare piena significatività al dispositivo per l'Amministrazione di Campi Bisenzio. Sono state poi incrociate le evidenze emerse dalla matrice con le letture riscontrate nelle altre ricerche consultate e le conclusioni cui le medesime sono pervenute.



**Posizionamento nelle 4
Transizioni contemporanee**



**Possibili linee di sviluppo generativo
per il Territorio
e l'Amministrazione Comunale**

Punti di Forza del territorio

LA VISIONE E LA DIREZIONE PROPOSTA ALLA COMUNITÀ

Il territorio è da anni oggetto di un percorso articolato che raccoglie e traduce in azioni di policy locale la proposta dell'Economia Civile. Quest'ultima è stata promossa dall'Amministrazione comunale come sfida da raccogliere per completare efficacemente la grande transizione a un cambiamento della sensibilità riguardo il modo in cui considerare la città, e fondare un nuovo "public purpose" di sviluppo locale e, insieme, visione per la prosperità futura del territorio medesimo. Assunta in modo consapevole e unitario dall'istituzione locale, tale visione è stata condivisa con e ha coinvolto l'intera comunità. Ne deriva una Amministrazione proattiva orientata a: uno spirito di missione, cioè a pensarsi come "investitore" di fiducia di prima istanza catalizzando nuovi tipi di crescita; a porsi come interfaccia per il co-design del territorio in grado di avere un effetto trasformativo sulle politiche pubbliche (vitalità della funzione "genera e governa"); a essere capace di rimandare un senso di coerenza e consistenza grazie all'offerta di una direzione di marcia qualificata, coerente e avanzata poiché diretta ad un nuovo modello di sviluppo ecologico e sostenibile nel lungo periodo. Una scelta, quest'ultima, che potrebbe spiegare almeno parzialmente l'attrattività di questa area.

ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO PER IMPRESE E NUOVE FAMIGLIE

I dati dei movimenti in entrata segnalano una interessante attrattività del territorio, che appare contraddistinto da buona capacità integrativa del mercato del lavoro; una offerta in termini di housing più accessibile rispetto all'area fiorentina; un welfare funzionante ed un ventaglio complessivo di servizi accettabile, con frazioni coese sul territorio nonostante il trasporto pubblico locale non risulti pienamente adeguato, una logistica favorevole, una *genius loci* che riesce a comunicarsi e a comunicare fiducia, una attenzione complessiva ad una corretta regolamentazione e gestione degli aspetti ambientali, una società civile abbastanza dinamica e ben incentivata dall'Amministrazione rendono il territorio attrattivo sia per le imprese che per nuove famiglie

Punti di Forza del territorio

CAPACITÀ DI PROPOSTA ANCHE RISPETTO AL DIALOGO CON GLI ATTORI TERRITORIALI DA PARTE DEL COMUNE

Le diverse interlocuzioni effettuate in fase di analisi rilevano una significativa capacità di relazione e di interlocuzione da parte del territorio. In particolare emerge una capacità di iniziativa da parte del Comune di governare e avviare processi dialogici e di coinvolgimento dei diversi attori sociali, sia sul fronte delle imprese che della società civile, verso la condivisione di responsabilità, obiettivi ed azioni comuni, sviluppo di policy dal basso e di valore generativo. Si evidenzia, da un lato, una attitudine progettuale da parte dell'Amministrazione comunale, ma anche una abilità nell'improntare percorsi partecipativi in grado di mobilitare, orientare e far convergere risorse e disponibilità diffuse.

RICONOSCIMENTO RECIPROCO A LIVELLO DI ATTORI TERRITORIALI, DISPONIBILITÀ ALL'INTERLOCUZIONE E AL COINVOLGIMENTO DA PARTE DELLE IMPRESE

La capacità di dialogo e di interlocuzione da parte dell'Amministrazione comunale nel quadro di una visione attrattiva e convincente sul futuro si fonda sul riconoscimento di quelle stesse istituzioni e dei suoi rappresentanti da parte dei diversi attori sociali. Non di meno, è quella stessa capacità di visione e di mettere in forma un disegno d'insieme, di dialogo e mediazione a rafforzare la legittimazione della sfera pubblica. In questo senso l'istituzione, nel proporsi quale punto di relazione e regia credibile di un percorso di sviluppo condiviso, rinnova il patto con la cittadinanza attraverso l'ascolto dei suoi bisogni e il dialogo con i diversi attori sociali, per immaginare e realizzare una crescita che abbia uno scopo pubblico e possibili soluzioni comuni. Dall'altro lato, è riscontrabile una uguale disponibilità delle aziende, così come della società civile, a interloquire e a collaborare in un clima di fiducia e di regole condivise verso obiettivi comuni (es. Urban Center). In questo gioco di riconoscimento reciproco, che facilita e sostiene questo "pensare e agire il futuro", è possibile identificare nel processo di governance territoriale a soggetti crescenti uno dei punti di forza del contesto analizzato.

Punti di Forza del territorio

PRESENZA DI UN TESSUTO PRODUTTIVO VIVACE E CAPACE DI INTEGRARE E GENERARE LAVORO

Il territorio di Campi Bisenzio si connota per la compresenza ben equilibrata di imprese manifatturiere e terziario; di imprese medie e grandi con un artigianato versatile e capace di operare in filiera. Un habitat promettente anche per la nascita di nuove e giovani imprese. Questo ecosistema di attori e processi genera interessanti opportunità occupazionali a diversi livelli ed in diverse forme, seppur con una prevalenza di lavoro a basso livello di qualificazione, dato che costituisce, come si vedrà un possibile fattore di debolezza. Le ricerche segnalano tuttavia una tendenza all'innovazione e allo sviluppo sinergico di nuove competenze promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con centri di ricerca universitari.

DINAMICITÀ DEMOGRAFICA, TENUTA DELLE GIOVANI GENERAZIONI

L'osservazione della struttura demografica segnala una buona tenuta della componente giovanile che risulta più numerosa rispetto ai dati medi regionali e nazionali e che costituisce un indubbio potenziale per lo sviluppo del territorio. Anche se non tutti i non lavoratori sul territorio, essi tendono comunque ad abitarlo attivamente e a rimanervi, dando buone prospettive alla vita locale.

Punti di Debolezza del territorio

UN PROFILO SOCIO-ECONOMICO MEDIO BASSO

La mappatura della popolazione di Campi Bisenzio non rimanda polarizzazioni in termini socio-economici di rilievo. Si conferma anche sotto questo aspetto l'immagine di un territorio che "tiene". Tuttavia, il profilo emergente appare dimensionato verso il basso, con la presenza di famiglie lavoratrici collocate negli scaglioni medio-bassi di reddito. Saremmo di fronte, dunque, a una popolazione connotata da caratteri di omogeneità socio-economica, che tende, sotto questo aspetto, ad assimilare autoctoni e immigrati, ma che, proprio per il suo schiacciamento verso il basso, rischia di accomunarli in una comune situazione in termini di esposizione. Al momento l'analisi della domanda di aiuto sociale non sembra far emergere una particolare vulnerabilità da parte degli stranieri, anche se il pronto intervento sociale segnala un numero di richieste proveniente da stranieri quasi pari a quelle di provenienza autoctona.

UN MERCATO DEL LAVORO SCHIACCIATO VERSO IL BASSO

L'analisi delle attività economiche presenti sul territorio di Campi mostra la dinamicità di un tessuto produttivo diffuso. Significativa è anche l'intrapresa giovanile. Le attività si concentrano nel settore manifatturiero, commerciale e dei servizi, delle costruzioni, dove prevalgono largamente unità produttive individuali o microimprese. L'immagine restituita è quello di uno scenario vivace, ma tuttavia compresso su attività non particolarmente avanzate e specialistiche.

PERCORSI FORMATIVI DI BREVE RAGGIO

I dati sui percorsi formativi di Campi evidenziano un gap evidente rispetto alla realtà regionale e nazionale. Emerge uno schiacciamento delle traiettorie formative verso il basso, forse giustificato da un quadro demografico dal profilo socio-economico contenuto e/o dalla presenza di famiglie straniere, così come da una offerta lavorativa del territorio nei settori manifatturiero e artigiano che attrae e garantisce una facile inclusione per profili di preparazione medio-bassi.

Opportunità e rischi

La lettura dei dati qualitativi e quantitativi raccolti evidenziano alcuni fenomeni in evoluzione che costituiscono al momento sia potenzialità evolutive ma anche fattori di rischio.

PRESENZA DI PERSONE/FAMIGLIE STRANIERE SUL TERRITORIO: BACINO DI MANODOPERA O RISORSA PER LA COMUNITÀ?

La presenza della componente straniera potrebbe rappresentare una opportunità in termini di tenuta demografica, da un lato, e di arricchimento della società civile, ma anche, se non accompagnata all'integrazione e utilizzata strumentalmente per i bisogni produttivi fattore di frammentazione ed eterotropizzazione.

AREA SATELLITE ED ANCILLARE AL POLO FIORENTINO O PROTOTIPO DELLA NUOVA 15 MINUTES CITY?

La prossimità con il capoluogo sostenuta da una buona connettività; l'appartenenza al sistema metropolitano; l'alleanza strutturale con i comunità della Piana costituiscono per Campi Bisenzio elementi di opportunità sui quali continuare ad investire per realizzare quell'idea oggi rilanciata dalle ricadute del Covid-19 di città intermedia, come luogo di una ritrovata misura tra uomo ed ambiente di vita ad elevata qualità relazionale e di servizi. Non dunque, area dormitorio, ma città media contraddistinta da autonomia e identità peculiare, una vita locale vivace e una relazione non competitiva, ma collaborativa con Firenze e gli altri comuni della Piana.

Campi Bisenzio nelle transizioni contemporanee

TRANSIZIONE ECOLOGICA

In questa prospettiva importanti sono i processi reali di cambiamento che, offrendo risposte concrete ai problemi alla vita sociale, siano capaci di disegnare una nuova cornice di riferimento comune. In questo senso, il lavoro promosso attorno all'“economia civile” costituisce un background ormai consolidato nel territorio, e il percorso svolto in questi anni ha contribuito a costruire una visione condivisa della direzione di sviluppo da intraprendere in chiave ecologica (non solo immediatamente ambientale).

Se l'attenzione per l'ecosistema è alta, e si conferma dalla diffusione di buone pratiche (raccolta rifiuti) e a livello energetico (risparmio e efficientizzazione), poco chiaro è quanto il territorio locale sia valorizzato in sé. Per esempio, rispetto al paesaggio nel quale prendono esperienza i luoghi della Piana che fanno tutt'uno con una decisa vocazione imprenditiva, non emergono azioni specifiche, sebbene più che essere elemento estetico-descrittivo, costituisca lo spazio del suo *genius loci*.

TRANSIZIONE EDUCATIVA E FORMATIVA

Come già segnalato, i dati evidenziano un quadro schiacciato verso il basso, elemento di forte rischio dati gli sviluppi del mercato del lavoro, che getta una potenziale ipoteca per l'attrattività dell'intero territorio. Il mercato del lavoro, infatti, si muove rapidamente verso una crescente digitalizzazione del lavoro e la centralità della componente umana. Ciò significa che, oltre all'elevata qualificazione e specializzazione, conterranno capacità di autonomia, flessibilità, e originalità, dove il contributo originale si fonda su percorsi di crescita integrale, e non puramente tecnica, delle persone. Il tessuto produttivo dell'area tiene e presenta buona capacità integrativa. Ci si domanda però su quali profili. Considerato il generale ritardo accumulato a livello nazionale nella formazione della persona, auspicabile sarebbe la messa a punto di un'agenda territoriale condivisa di “didattica attiva” scuola-lavoro, mirata a sviluppare sinergie per creare figure professionali necessarie al mercato locale, che pure tiene e presenta una buona capacità integrativa, e per questo forse interessato a investire nella preparazione di competenze tecniche, ma non solo. La transizione educativa e formativa potrà essere adeguatamente affrontata solo se sostenuta da alleanze forti tra istituzioni locali/sistema scolastico ed agenzie formative/sistema imprese. Non meno importante risulta infatti la formazione continua, anche su profili professionali maggiormente legati al mondo produttivo industriale e artigianale, così come al mondo dei servizi alla persona e alle imprese. La PA, nel suo dialogo già aperto con le imprese ed alla luce delle coordinate dell'economia civile e della generatività sociale, può contribuire all'avvio di percorsi formativi integrali, capaci di integrare proficuamente e in modo distintivo, dimensione tecnologica, culturale, etica ed estetica.

Campi Bisenzio nelle transizioni contemporanee

TRANSIZIONE ORGANIZZATIVA E ISTITUZIONALE

Affrontare la transizione significa anche innovare i modi di lavorare per valorizzare pienamente l'originale e autonomo contributo della persona, e, insieme, richiamare alla responsabilità nei processi organizzativi, specie nella P.A. in cui incrociano la dimensione politica e l'operatività delle strutture funzionali. Qui, il dialogo con le imprese nel quadro dell'"economia civile" potrebbe offrire spunti per il cambiamento, e già in questa direzione vanno le proposte da parte del Comune di mettere a punto servizi/dispositivi integrativi, dialogici e collaborativi (Urban Center). In questo, rileva chiaramente quanto la componente politica degli amministratori sia innervata da un progetto culturale e sociale trasformativo di lungo periodo, testimoniato per esempio da un sistema di welfare che regge a transizione organizzativa vede una istituzione propositiva e fattiva nell'avviare e coltivare dialoghi plurimi con tutti gli attori sociali. Particolarmente promettente è il dialogo avviato con le imprese. Sono già stati inviati progetti bilaterali tra il Comune e singole imprese (come Leroy Merlin), così come progetti multistakeholder. Il profilo delle figure politiche locali, giovane e motivato, ha dimostrato di saper proporre una visione rispetto al futuro della città ed un percorso condiviso e partecipato dalle diverse componenti della società. Tale impegno si registra anche sul fronte dello sviluppo del sistema di welfare che le diverse letture raccolte descrivono in una significativa capacità di ascolto che consente di raccogliere e di corrispondere ai bisogni locali.

TRANSIZIONE EDUCATIVA E FORMATIVA

La partita di un nuovo sviluppo si gioca sul campo della qualità della vita delle comunità locali. Per questo occorre incentivare co-responsabilità e capacità di contribuzione da parte di tutte le componenti sociali nel raggiungimento di priorità condivise e nella produzione di beni comuni. In questo l'Integrazione diffusa a livello socio-economico può favorire soluzioni condivise, anche per contrastare uno schiacciamento verso il basso delle opportunità economiche con rischio di proletarizzazione del ceto medio. Tuttavia, l'elevato tasso di nuovi cittadini di origine non italiana, la sfida della multiculturalità e la proposta dell'"economia civile" come nuova base culturale comune, costituiscono altrettanti elementi che autorizzano a ipotizzare un futuro nel quale la "prossima generazione" possa sostenere la crescita del territorio con migliori prospettive rispetto al passato.



Linee di Sviluppo Generativo



Seguendo le **3 direttrici/logiche della Generatività Sociale** è possibile immaginare per l'amministrazione comunale alcuni possibili movimenti di intrapresa/investimento:

**Sulle persone
e dei loro talenti**

**Sulla capacità contributiva
di persone, organizzazioni, imprese
così da rendere "sostenibile
la sostenibilità" del sistema**

**Sulla tessitura di alleanze
capaci di ispirare nuove
azioni generative per
il territorio e di raccontarle**



Campi Bisenzio nelle transizioni contemporanee

Sulle persone e dei loro talenti:

- Ampliando il ventaglio delle azioni di abilitazione dei giovani attraverso il sostegno all'intrapresa di percorsi di formazione/ formazione universitaria
- Approfondendo la conoscenza di queste traiettorie per intervenire sulle cause del loro arresto; in particolare monitorando e sostenendo le traiettorie dei giovani di origine non italiana, anche in funzione inclusiva
- Avviando una alleanza con le scuole di Campi per la promozione di azioni di tutoring/orientamento/mentoring
- Promuovendo una alleanza con le imprese locali per sostenere la formazione continua in azienda (area digitalizzazione, innovazione tecnologica)
- Abilitare l'integrazione socio-economica delle giovani famiglie anche attraverso il potenziamento di nuovi servizi per l'infanzia





Campi Bisenzio nelle transizioni contemporanee

**Sulla capacità contributiva di persone, organizzazioni, imprese così da rendere
“sostenibile la sostenibilità” del sistema
(welfare locale, innovazione sociale, promozione ambientale, culturale, etc):**

- Investendo nel dialogo intergenerazionale e interculturale, trasformando l'eterogeneità in un fattore di innovazione
- Investendo nell'identità locale/territoriale dei nuovi cittadini e sul legame sociale
- Investendo sulla cittadinanza delle imprese
- Investendo nella promozione culturale dei valori dell'economia civile ed intraprendere azioni di dialogo in rete con altri territori virtuosi
- Investendo su processi partecipativi sui beni comuni (ambiente, energia, educazione, welfare)

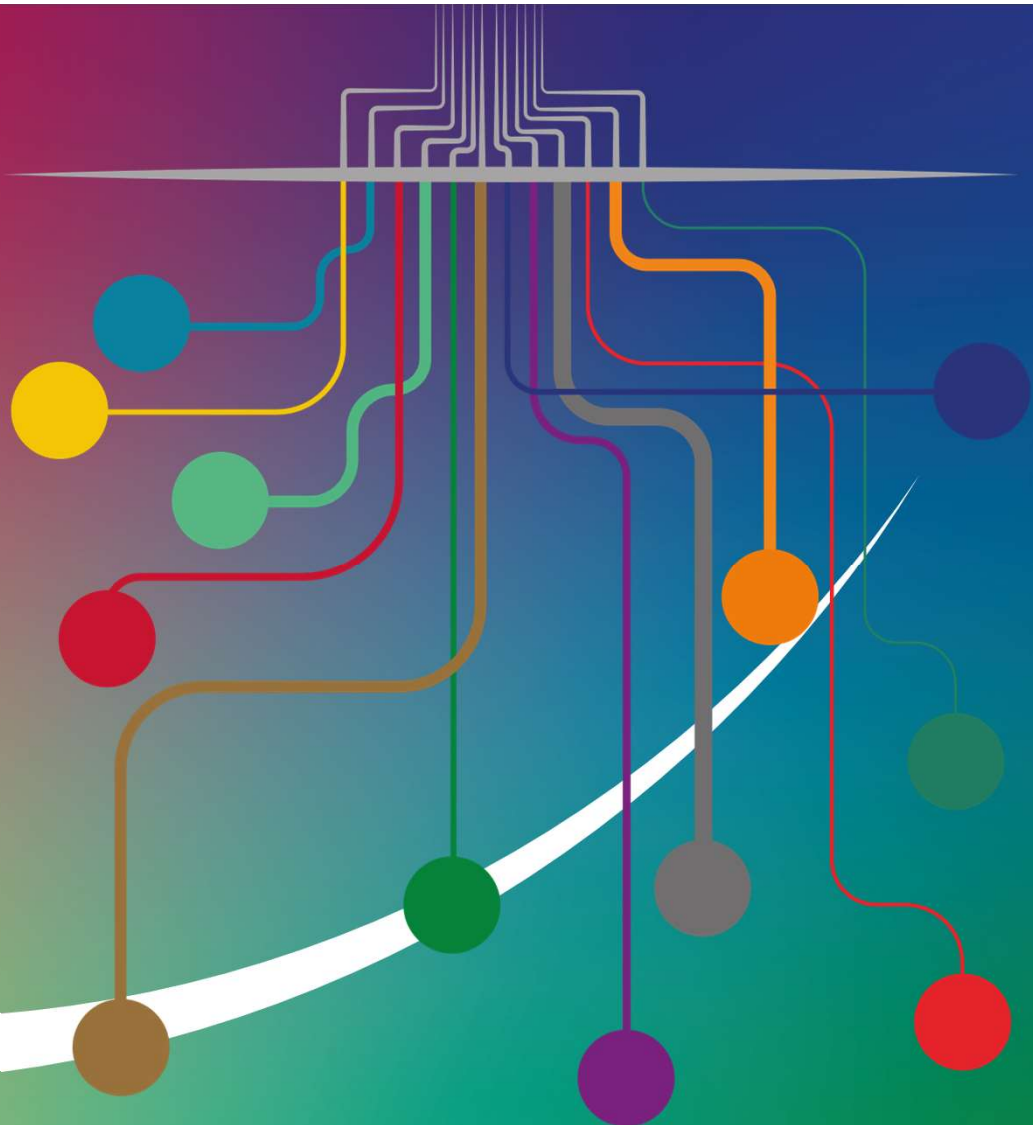


Campi Bisenzio nelle transizioni contemporanee

Sulla tessitura di alleanze capaci di ispirare nuove azioni generative per il territorio e di raccontarle:

- Generando significati condivisi rispetto al perseguimento di un modello di sviluppo sostenibile e contributivo/economia civile con tutti gli attori territoriali
- Generando fiducia e reciproco riconoscimento; una cultura inclusiva, dialogica e contributiva
- Generando una immagine del territorio come comunità da consegnare ai giovani e ai nuovi cittadini

GRAZIE DELL'ATTENZIONE



13 novembre 2020

PATRIZIA CAPPELLETTI, RICCARDO DELLA VALLE, MARCO FREGONI, PAOLO PEZZANA, MAURO MAGATTI

Presentazione a cura di:

Per contatti:

Paolo Pezzana – 345/6528625 – paolo.pezzana@unicatt.it